

5



TRIBUNALE DI MACERATA
SEZIONE DISTACCATA DI CIVITANOVA MARCHE

**DISPOSITIVO DI SENTENZA
SENZA CONTESTUALE MOTIVAZIONE**

(artt. 544 co. 3, 549 c.p.p.)

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Tribunale Penale di Macerata, Sezione distaccata di Civitanova Marche, in persona della **Dott.ssa Isabella Maria ALLIERI**, alla pubblica udienza del **26.02.2010**, ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo, con riserva di un termine per il deposito della motivazione, la seguente

SENTENZA

nei confronti

1) [redacted] nato a [redacted] il [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] il [redacted]
ivi residente in via [redacted] n° [redacted]

libero - contumace

2) [redacted] nato a [redacted] (AN) il [redacted] [redacted] [redacted] residente
ad [redacted] via [redacted] n° [redacted]

libero-presente

SENT. 131/2010
SENZA CONTESTUALE
MOTIVAZIONE
DEL 26/02/2010
DEP. 23 APR 2010

32/08 R.G.

N. 1684/06 R.G.N.R.

Avviso deposito sentenza al
Proc. Gen. ricevuto

il _____

Avviso di deposito sentenza
all'imputato contumace
notificato

il _____

DATA IRREVOCABILITA'

Estratto al PM per esecuzione

Redatta scheda il _____

Campione Penale

n. _____

Il Cancelliere

6

3) _____ nato a _____ il _____
_____ elett. domic. _____ e Avv. _____
via _____ n° 6 _____

libero-contumace

IMPUTATI

A) art. 110 c.p. ed artt. 71, 72 D.P.R. 06.06.2001 n. 380 poiché, in concorso tra loro, _____ in qualità di l.r. della _____ proprietaria e committente delle opere, _____ in qualità di direttore dei lavori, _____ io in qualità di titolare dell'omonima ditta esecutrice delle opere, eseguivano in via _____ del comune di Recanati, lavori di ristrutturazione di edificio esistente, in difformità dal progetto autorizzato e quindi da considerarsi senza il progetto esecutivo e senza la prescritta denuncia di inizio lavori all'Ufficio del Genio Civile. In particolare realizzavano il piano sottotetto in unica quota anziché con quote sfasate; apertura delle dimensioni di m. 1.70 x 2.40 sul solaio sottotetto; modifica della porzione posteriore del solaio di copertura, con sostituzione del solaio in cemento con altro il legno e creazione di una apertura delle dimensioni di m. 3.00 x 2.00 con formazione di un terrazzo incassato; realizzazione di due aperture sul solaio di copertura con creazione di due lucernai.

B) Art. 110 c.p. ed artt. 93, 94, 95, D.P.R. 06.06.2001 n. 380 poiché, in concorso tra loro, _____ in qualità di _____ Srl, proprietaria e committente delle opere, _____ in qualità di direttore dei lavori, _____ in qualità di titolare dell'omonima ditta esecutrice delle opere, eseguivano in via _____ del comune di Recanati, i lavori di ristrutturazione di _____

(7)

edificio esistente di cui al capo che precede, in difformità dal progetto presentato e quindi da considerarsi in assenza, in zona asismica senza avere denunciato l'inizio dei lavori alle competenti autorità e senza avere altresì ottenuto l'attestazione di avvenuto deposito.

Accertato in Recanati il 28.03.2006.

* * *

Con l'intervento del Pubblico Ministero, Vice Procuratore Onorario, Dott. Stefano Lanari, dell'avv. Guerrieri difensore di fiducia presente per _____ e dell'avv. _____ per _____

CONCLUSIONI

Il P.M e difensori chiedono N.D.P. per prescrizione



SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con decreto emesso in data 12.4.2007, ritualmente notificato, veniva disposta la citazione diretta a giudizio, davanti a questa A.G., di _____ e _____ per rispondere dei reati di cui in epigrafe.

All'udienza del 15.2.2008, verificata la regolare costituzione delle parti, dopo l'esame di alcune questioni preliminari, veniva dichiarato aperto il dibattimento.

L'istruttoria dibattimentale s'incentrava sull'esame dei testi di lista e sull'esame dei documenti prodotti dalle parti.

Esaurito l'espletamento delle prove e dichiarati gli atti utilizzabili ai fini del decidere, si procedeva alla discussione finale nel corso della quale le parti rassegnavano le conclusioni come in epigrafe riportate.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Va dichiarato non doversi procedere per essersi i reati estinti per intervenuta prescrizione.

Infatti, trattasi di reati istantanei con effetti permanenti (artt. 71 e 72), istantaneo (art. 94) e permanente (art. 93); quest'ultimo, com'è noto, si consuma con la cessazione dei lavori di costruzione del manufatto, a qualsiasi causa dovuta (Cass. Pen. Sez. un., 23.7.1999 n. 18).

Nel caso di specie è emerso che i lavori vennero cessati quantomeno alla data del 1.12.2004.

Infatti, alla data del sopralluogo del Genio civile (31.3.2006), nel corso del quale emersero le difformità strutturali rispetto al progetto depositato, veniva accertato che in data 1.12.2004 l'arch. _____, quale direttore dei lavori, aveva presentato una relazione a struttura ultimata e, in data 3.1.2005, l'ing. _____ aveva presentato il collaudo statico.

Pertanto, le difformità riscontrate devono farsi risalire ad epoca precedente o quantomeno prossima al 1.12.2004.

9

All'epoca del controllo le opere apparivano completate.

Pertanto, il reato di cui al capo a), che si prescrive nel termine di anni tre ovvero anni quattro e mesi sei in virtù dell'atto interruttivo rappresentato dal decreto di citazione a giudizio, risulta prescritto alla data del 1.6.2009, mentre il reato di cui al capo b), che si prescrive nel termine di anni due ovvero anni tre, è prescritto alla data del 1.12.2007, non essendo peraltro nemmeno intervenuti periodi di sospensione del corso della prescrizione.

I reati, pertanto, devono ritenersi prescritti, né appare sussistere alcuna delle ipotesi di cui all'art. 129 secondo comma c.p.p.

Infatti, come riferito dai testi Alessandro e Patrizio (Genio Civile), le opere di cui trattasi erano strutturali (seppur migliorative rispetto al progetto originario) e sottoposte alla normativa tecnica di cui al DM 16.1.1996 prevista per le costruzioni in zona sismica dall'art. 83 dpr 380/2001 ma non era stato depositato presso l'ufficio del genio civile né il progetto esecutivo né la denuncia inizio lavori.

Va quindi dichiarata l'intervenuta estinzione dei reati per prescrizione.

PQM

Visto l'art. 531 c.p.p., dichiara non doversi procedere nei confronti di _____ e _____ in ordine ai reati loro ascritti perché estinti per intervenuta prescrizione.

Visto l'art. 544 comma 3 c.p.p., fissa per il deposito dei motivi il termine di giorni 60.

Civitanova Marche, lì 26.2.2010

TRIBUNALE DI MACERATA
SEZ. DISTACCATA DI CIVITANOVA MARCHE
Depositato in Cancelleria
li 23 APR 2010
IL CANCELLIERE - C2
(Dott.ssa Isabella Giuliani Tist)

Il Giudice
Isabella M. Allieri

5